Flora Celestina Teresa Enriqueta de Tristán y Moscoso (Parigi, 1803 – Bordeaux, 1844)

Meglio conosciuta come **Flora Tristan**, è stata una scrittrice, pensatrice e femminista francese di origine peruviana. Suo padre, Mariano de Tristán y Moscoso, era un aristocratico peruviano di Arequipa, membro della Marina spagnola, mentre sua madre, Teresa Lesnais, era francese. Il padre non riconobbe mai legalmente Flora come sua figlia, anche se accolse lei e sua madre nella sua casa, frequentata da personaggi famosi come Simón Bolívar. Questa situazione di benessere economico e sociale fu interrotta dalla morte di Mariano nel 1808, che lascia Flora e la madre nella più assoluta povertà, dato che il mancato riconoscimento giuridico da parte del padre le impedisce di ereditare i suoi beni. Due anni dopo, Flora e sua madre si trasferiscono in un quartiere povero di Parigi, dove vivono in condizioni molto precarie. A 16 anni Flora inizia a lavorare come colorista in un laboratorio di litografia e l'anno dopo ne sposa il proprietario, André Chazal. Nei quattro anni successivi ebbero tre figli, ma il matrimonio entrò in crisi a causa della gelosia e dei maltrattamenti del marito. A 22 anni Flora scappa di casa portando con sé i suoi figli, ma il duplice status di figlia naturale e di moglie separata la riduce allo status marginale di "*paria*", come poi si definirà. Chazal la perseguita, e alla fine raggiungono un accordo in base al quale lui manteneva la custodia del figlio maschio, mentre lei teneva la figlia.

Flora, diffidente verso il marito, lascia Parigi e inizia una vita errante insieme alla figlia Alina. Si mette in contatto con lo zio Juan Pío Tristán y Moscoso, che viveva in Perù e che per cinque anni le manda del denaro per aiutarla. Flora viaggia in Perù nel 1833, per reclamare parte dell'eredità del padre, ma senza successo in quanto lo zio si rifiuta di dargliela, in assenza di documenti che provassero che fosse la figlia legittima di Mariano. Accetta solo di pagarle una pensione mensile, con la quale Flora si trasferisce a Lima, dove rimane fino al 1834, quando si imbarca per Liverpool. Durante il suo soggiorno in Perù fu testimone della crisi politica del 1833-1834, e della successiva guerra civile.

Ritornata in Francia, lancia una campagna a favore dell'emancipazione delle donne, dei diritti dei lavoratori e contro la pena di morte. Ottiene la separazione legale dal marito e l'affidamento dei figli, ma André Chazal, infuriato e impotente, tenta di ucciderla nel 1838, sparandole per strada e lasciandola gravemente ferita. Chazal fu sottoposto a un processo, aggravato dall'accusa di aver tentato di violentare sua figlia Aline e fu condannato a vent'anni di lavori forzati, poi commutati in prigione ordinaria. Separata da Chazal, Flora pubblica un programma socialista nel 1840 in *L'Union Ouvrière*, dove invoca la necessità di una *unità universale* dei lavoratori: la loro emancipazione doveva poi procedere insieme a quella delle donne. Karl Marx riconobbe il suo valore di precursora degli ideali socialisti, conservando i suoi libri nella sua biblioteca personale. Morì nel 1844 a 41 anni,

vittima del tifo, mentre era in viaggio in Francia, promuovendo le sue idee sociali, dopo una vita piena di esperienze che la portarono a rappresentare un esempio per il femminismo e il socialismo moderni. Flora Tristán fu anche autrice di numerose opere: nel 1835 pubblica a Parigi l'opuscolo *Nécessité de faire un bon accueil aux femmes étrangères*. e nel 1838 esce *Pérégrinations d'une paria (1833-1834)*. Successivamente appaiono il romanzo *Mephis*, il cui protagonista appare come una combinazione di Messia e Mefistofele e *Promenades dans Londres*, nato dalla sua esperienza in Inghilterra. Dopo il manifesto *L'Union ouvrière*, lascia un'opera inedita, *L'Émancipation de la Femme ou Le Testament de la Paria* pubblicata nel 1846.